



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE**

**Nr. 19**

**Data 03/04/2017**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE.**

L'anno duemiladiciassette, questo giorno tre del mese di aprile alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

<b>SINDACI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 8

Assenti n. 1

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 28/2016 è stata approvata la convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale (art. 7 comma 3 L.R. n. 21/2012, e succ. modif., L.R. 24/2003, succ. modif., DL n. 78/2010, art. 14 comma 27 lett. I)) da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Marzabotto e Vergato;
- con deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 11/2017 è stata approvata la convenzione la convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale (art. 7 comma 3 L.R. n. 21/2012, e succ. modif., L.R. 24/2003, succ. modif., DL n. 78/2010, art. 14 comma 27 lett. I)) per effetto dell'adesione al Servizio Intercomunale di Polizia Municipale del Comune di Monzuno;

**Rilevato che** la soprarichiamata convenzione, elaborata sulla base dello schema predisposto dal Servizio "Riordino Sviluppo Istituzionale e territoriale" della Regione Emilia-Romagna, rimette la definizione dell'ambito funzionale del conferimento e dei profili organizzativi gestionali di dettaglio (ivi compreso organigramma e funzionigramma del servizio associato) ad uno specifico progetto organizzativo-funzionale oggetto di approvazione da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni conferenti;

**Visto** il progetto organizzativo-funzionale così definito, allegato sub a) al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

### Considerato che:

- il progetto nasce dall'esperienza del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale già intercorrente tra i Comuni di Castel d'Aiano, Marzabotto e Vergato, ponendosi in linea di continuità con quell'esperienza;
- il Comune di Castel d'Aiano rientra nell'ambito della previsione di cui all'art. 14 comma 28 del dl. 78/2010 (comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti ad una comunità montana), con il conseguente obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali, il cui termine è differito al 31.12.2016 dal decreto legge milleproroghe (dl 210/2015);
- le attività del Servizio Intercomunale oggetto di conferimento fanno riferimento alle seguenti funzioni: **Polizia stradale** (Accertamento delle infrazioni alle norme sulla circolazione stradale, Ricorsi e opposizioni, Infortunistica stradale, Provvedimenti di fermo, sequestro amministrativo, ritiro dei documenti di circolazione e/o guida, Competizioni sportive su strada, Controllo, verifica e concessioni per i cantieri stradali, Controllo e autorizzazioni per i trasporti eccezionali, Autorizzazioni per Insegne pubblicitarie sulla strada, accessi e passi carrai, Pubblicità fonica e altre attività soggetti ad autorizzazioni, Rilascio di contrassegni per i veicoli al servizio di persone invalide); **Polizia giudiziaria** (Interventi di polizia giudiziaria, di iniziativa e su delega, in collaborazione le altre forze di polizia per l'accertamento dei reati, rapporti e notizie di reato, Attività connesse alle competenze penali del Giudice di Pace); **Polizia municipale** (Accertamento delle infrazioni ai regolamenti comunali, Controllo e verifica in campo urbanistico-edilizio, Accertamento delle infrazioni nello svolgimento delle attività produttive, Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori, Controllo e verifica prodotti alimentari potenzialmente pericolosi, Accertamenti anagrafici, Conciliazione di liti di vicinato e sopralluoghi vari, Rappresentanza istituzionale e scorta del Gonfalone, Attività di controllo delle manifestazioni locali); **Educazione stradale** (Educazione stradale nelle scuole di ogni

ordine e grado, Predisposizione ed esecuzione dei programmi didattici, Esecuzione delle prove finali); **Attività amministrativa** (Rilascio concessioni per occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, Gestione degli oggetti rinvenuti, Gestione della segnaletica stradale, Notificazione di atti, Predisposizione ed adozione Ordinanze nelle funzioni di competenza, Predisposizione Regolamenti di competenza, Formazione dei ruoli esattoriali); **Attività di notificazione; Cosap temporanea e Tari temporanea;**

- che al fine di assicurare l'integralità del conferimento della funzione si prevede il trasferimento per ciascun Comune degli ulteriori flussi funzionali di attività precedentemente assegnati al servizio Polizia Municipale, secondo le specifiche peculiarità di ciascun Comune, quali ad esempio (gestione fiere, mercati e iniziative varie, protezione civile, gestione canile comunale, etc.), come declinato nel bilancio di servizio allegato al progetto organizzativo;
- il progetto organizzativo-funzionale prevede che il Servizio Intercomunale sia costituito dal personale comandato funzionalmente al 100% dai Comuni titolari del relativo rapporto di lavoro;
- il personale è in comando sino al 31.12.2017 e perciò, pur mantenendo il rapporto di lavoro con l'Ente di appartenenza, diventa dipendente in senso funzionale e a tutti gli effetti dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, la quale, in qualità di Ente utilizzatore, provvederà a farsi carico direttamente degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale comandato (ai sensi dell'art. 70 d.lgs. 165/2001) e del trattamento economico accessorio, mediante l'utilizzazione delle risorse decentrate, tramite la costituzione di un fondo risorse decentrate unico. La liquidazione del fondo unico avverrà a cura dell'Unione, previa verifica a consuntivo delle prestazioni svolte;
- al fine di semplificare le procedure di erogazione e liquidazione degli emolumenti gli stessi saranno integralmente corrisposti dall'Unione, attraverso il Servizio Associato di Gestione del Personale, che opera per i tre Comuni associati.
- annualmente, nell'ambito delle procedure di programmazione delle attività, il Comandante presenta alla Giunta, per l'approvazione, una proposta di organizzazione del servizio e di programmazione del fabbisogno di personale, finalizzata, in linea tendenziale, ad assicurare il rispetto degli standard essenziali di servizio previsti dalla DGR n. 2071/2013. Le politiche di personale, ivi compresa la sostituzione dei posti vacanti, le procedure di mobilità, l'attivazione di forme flessibili di lavoro per assunzioni stagionali o per sostituzione di personale assente per congedo, verranno predisposte a livello territoriale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica operanti in forma compensata per l'Unione e per ciascun Comune.
- la contrattazione integrativa decentrata per il personale assegnato al servizio è svolta a livello territoriale, sulla base del contratto decentrato integrativo territoriale, già operante in modo uniforme;
- il progetto organizzativo-funzionale definisce i criteri di riparto della spesa e dell'entrata tra i Comuni aderenti in funzione di quanto previsto dalla convenzione sulla scorta dei medesimi principi già approvati dagli Enti stessi nell'ambito della precedente convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio, di talché:
- il Comune di Castel d'Aiano e quello di Monzuno parteciperà alle spese nella misura della propria spesa storica sostenuta per il servizio, quantificata in € 42.000,00, mentre il Servizio Intercomunale sosterrà le spese relative al veicolo di servizio, al vestiario, segnaletica verticale ed orizzontale, convenzioni per banche dati e corsi di tiro a segno nel limite di Euro 3.500;
- Il Comune di Monzuno, come previsto dalla convenzione, parteciperà alle spese nella misura della propria spesa storica sostenuta per il servizio, quantificata in € 72.520,08, maggiorata di € 30.000,00, per un totale di € 102.520,08.

- i Comuni di Marzabotto e Vergato si ripartiranno le spese in base alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente e calcolata in modo percentuale, fatto salvo quanto di seguito specificato;
- le spese relative ai sistemi di rilevazione automatica delle infrazioni, ivi compreso il costo del personale addetto alla gestione amministrativa, le eventuali spese relative al contenzioso, saranno definite dal Comandante annualmente in accordo con il Comune di Vergato e saranno imputate integralmente al Comune di Vergato (nel quale tali sistemi sono installati); le relative entrate accertate saranno trasferite integralmente al Comune di Vergato, detratte le spese;
- per la costituzione del Fondo Crediti dubbia esigibilità, l'Unione in assenza della serie storica farà riferimento alle % di copertura calcolate rispettivamente dal Comune di Marzabotto per l'incasso delle entrate da violazione cds e dal Comune di Vergato per l'incasso delle entrate da rilevazione automatica delle violazioni al cds Vista Red;
- le spese relative alla gestione dei Parcometri e le relative entrate saranno trasferite ai Comuni nei quali sono installate le apparecchiature, in funzione del criterio territoriale;
- le entrate da COSAP temporanea e TARI saranno retrocesse ai Comuni in funzione del criterio territoriale, ferma restando la potestà regolamentare in capo a ciascun Ente;
- le spese relative ai sistemi di videosorveglianza sono interamente imputate a carico dei Comuni presso i quali sono installate le apparecchiature.

**Richiamato** l'art. 3 dello Statuto dell'Unione dell'Appennino Bolognese, ai sensi del quale:

- L'Unione si costituisce per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti, in conformità alle vigenti leggi in materia. A tal fine, essa costituisce ambito ottimale per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico e delle Leggi Regionali.
- E' compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi comunali (Statuto e Regolamenti).

**Dato atto che:**

- la presente proposta è stato oggetto di informativa sindacale, alle O.O.S.S. territoriali ed alle RSU;
- la presente proposta di deliberazione è corredata dei previsti pareri in ordine alla regolarità tecnica, contabile e di conformità ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

**Ritenuto** pertanto di procedere in merito;

**Con voti** unanimi espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in parte narrativa, il progetto organizzativo-funzionale del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, conferito da parte dei Comuni di Castel d'Aiano, Marzabotto, Monzuno e Vergato, allegato sub a) alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

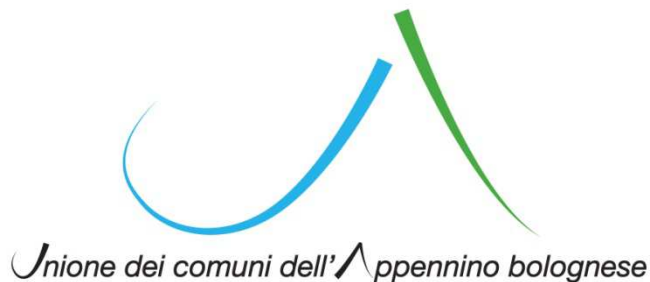
**DI AUTORIZZARE** il comando funzionale del personale dipendente del Comune di Monzuno espressamente indicato nel progetto con decorrenza 01.04.2017, per una percentuale di prestazione lavorativa pari al 100%;

**DI DARE ATTO CHE** l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in qualità di Ente utilizzatore, provvederà a farsi carico direttamente degli oneri relativi al trattamento economico

fondamentale del personale comandato (ai sensi dell'art. 70 d.lgs. 165/2001) e del trattamento economico accessorio, mediante l'utilizzazione delle risorse decentrate, tramite la costituzione di un fondo risorse decentrate unico, e che al fine di semplificare le procedure di erogazione e liquidazione degli emolumenti gli stessi saranno integralmente corrisposti dall'Unione, attraverso il Servizio Associato di Gestione del Personale, che opera per i quattro Comuni associati;

\*\*\*\*\*

**DI DICHIARARE**, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

## **PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE PER I COMUNI DI CASTEL D'AIANO MARZABOTTO MONZUNO E VERGATO**

### **Adesione del Comune di Monzuno con decorrenza 1° aprile 2017**

#### **Premessa**

Il presente documento integra il progetto approvato in occasione della convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Castel d'Aiano, Marzabotto e Vergato, per effetto dell'adesione del Comune di Monzuno. Il progetto si pone in linea di continuità con l'originaria esperienza convenzionale tra i tre Comuni e si propone di superare alcune delle criticità evidenziate nello svolgimento in forma associata del servizio, nell'ottica di un pieno conferimento della funzione e di una migliore operatività del servizio in ossequio ai principi regionali di promozione delle gestioni associate delle funzioni comunali.

Ad oggi ai tre Comuni originariamente aderenti al servizio (Castel d'Aiano, Marzabotto e Vergato) che avevano manifestato l'esigenza di potenziare l'esperienza pregressa attraverso il conferimento della relativa funzione in Unione, si aggiunge il Comune di Monzuno, che risulta territorialmente contiguo a Marzabotto. Peraltro il Comune di Castel d'Aiano rientra nell'ambito della previsione di cui all'art. 14 comma 28 del dl. 78/2010 (comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti ad una comunità montana), con il conseguente obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali, il cui termine è differito al 31.12.2016 dal decreto legge milleproroghe (dl 210/2015).

Il nuovo ambito territoriale di riferimento è così definito:

Sup. territoriale: 244,80.

Dimensione Demografica: 22.656,00 abitanti.

#### **Finalità**

La gestione associata è finalizzata a garantire il presidio del territorio ed una presenza più coordinata per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale e per la protezione civile. Rientrano inoltre negli scopi della gestione associata tutte le possibili forme di collaborazione con le forze dell'ordine per meglio coordinare la presenza sul territorio, la prevenzione e la lotta alla criminalità minore.

La gestione unitaria è finalizzata inoltre a garantire:

- politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
- la presenza costante su tutto il territorio del Servizio Associato per la prevenzione e il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti;
- l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio;
- il coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione.

### **Funzioni**

Le attività del Servizio Intercomunale fanno riferimento alle seguenti funzioni:

#### **Polizia stradale**

Accertamento delle infrazioni alle norme sulla circolazione stradale

Ricorsi e opposizioni

Infortunistica stradale

Provvedimenti di fermo, sequestro amministrativo, ritiro dei documenti di circolazione e/o guida

Competizioni sportive su strada

Controllo, verifica e concessioni per i cantieri stradali

Controllo e autorizzazioni per i trasporti eccezionali

Autorizzazioni per Insegne pubblicitarie sulla strada, accessi e passi carrai

Pubblicità fonica e altre attività soggetti ad autorizzazioni

Rilascio di contrassegni per i veicoli al servizio di persone invalide

#### **Polizia giudiziaria**

Interventi di polizia giudiziaria, di iniziativa e su delega, in collaborazione le altre forze di polizia per l'accertamento dei reati, rapporti e notizie di reato

Attività connesse alle competenze penali del Giudice di Pace

#### **Polizia municipale**

Accertamento delle infrazioni ai regolamenti comunali

Controllo e verifica in campo urbanistico-edilizio

Accertamento delle infrazioni nello svolgimento delle attività produttive

Trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori

Controllo e verifica prodotti alimentari potenzialmente pericolosi

Accertamenti anagrafici

Conciliazione di liti di vicinato e sopralluoghi vari

Rappresentanza istituzionale e scorta del Gonfalone

Attività di controllo delle manifestazioni locali

## **Educazione stradale**

Educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado

Predisposizione ed esecuzione dei programmi didattici

Esecuzione delle prove finali

## **Attività amministrativa**

Rilascio concessioni per occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche

Gestione degli oggetti rinvenuti

Gestione della segnaletica stradale

Notificazione di atti

Predisposizione ed adozione Ordinanze nelle funzioni di competenza

Predisposizione Regolamenti di competenza

Formazione dei ruoli esattoriali

## **Attività di notificazione**

## **Cosap temporanea e Tari temporanea**

## **Modello Organizzativo**

Il modello organizzativo nasce sulla scorta di quanto già previsto nell'ambito della precedente esperienza che ha interessato i tre Comuni.

La struttura operativa del Servizio è organizzata nell'Ufficio Operativo Centrale (presso cui trova sede anche la struttura amministrativa associata) ed Uffici territoriali. In relazione all'ambito territoriale può essere previsto un Presidio Territoriale dotato di autonomia funzionale.

La sede del servizio convenzionato viene individuata provvisoriamente presso il Comune di Marzabotto.

Successivamente l'Unione attiverà le procedure di accesso ai finanziamenti regionali, statali e comunitari al fine di reperire e adeguare una sede definitiva indipendente e idonea al servizio, individuata in luogo raggiungibile facilmente e velocemente da tutti i territori.

La circoscrizione di competenza del Servizio associato coincide con il territorio dei comuni aderenti al servizio, a tutti i fini di legge, con particolare riferimento alle funzioni e ai compiti istituzionali della Polizia municipale.

L'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 14 del Legge Regionale n. 24 del 04.12.03, in cui opera il Servizio corrisponde con i territori dei Comuni aderenti al Servizio Intercomunale.

I confini del territorio entro cui si svolge il servizio associato, pertanto il personale può operare, nello svolgimento dei compiti assegnati, nel territorio di tutti i Comuni convenzionati, mantenendo a tal fine tutte le qualifiche attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti o da provvedimenti dell'Autorità.

L'ambito territoriale di cui all'art. 5, comma 5, della Legge 65/86 (porto dell'arma) è individuato nel territorio dei Comuni aderenti al Servizio.



Il rapporto gerarchico intercorre tra il comandante del Servizio Intercomunale il Presidente ed i Sindaci aderenti, come disciplinato dalla Convenzione. Nell'esercizio del potere direttivo il Presidente dell'Unione e la Giunta fanno preferibilmente riferimento al criterio della competenza territoriale, nel senso che su ogni territorio comunale il Comandante dovrà fare riferimento, per le funzioni di ordine e sicurezza pubblica, igiene e sanità e le altre funzioni d'ordine, al Sindaco del Comune cui quel territorio appartiene.

Ogni Sindaco dei Comuni aderenti ha facoltà di proporre al Prefetto un intervento coordinato straordinario. In questo caso il Prefetto o il Dirigente Prefettizio da lui delegato convocherà il Presidente e i Sindaci dei Comuni associati e i rappresentanti delle Forze di Polizia aventi competenza sul territorio per coordinare l'intervento richiesto.

Sono organi di indirizzo:

- il Presidente e la Giunta dell'Unione, che delibera con modalità di astensione obbligatoria per i Comuni non interessati alla decisione, ai sensi dell'art. 20, 1° comma, della l.r.21/2012 e degli artt. 21 e 27 comma 2 dello Statuto dell'Unione. La Giunta definisce le direttive e gli atti di indirizzo della gestione associata del servizio e ne verifica l'attuazione; esercita le funzioni di coordinamento generale, definisce i criteri per la ripartizione dei proventi delle attività sanzionatorie e di ogni altra attività che produca utili svolta dal Servizio associato; designa il Comandante e l'eventuale Vice Comandante, ai fini della successiva nomina da parte del Presidente; esprimere il proprio parere in ordine alle richieste di adesione di altri Comuni; autorizza le spese di investimento con vincolo di destinazione all'attività associata nonché gli acquisti di beni mobili di valore superiore a €. 5.000,00; esercita tutte le altre funzioni attribuite dal Regolamento intercomunale di Polizia municipale, o da altri regolamenti dei Comuni associati; nonché tutte le funzioni che la legge o i contratti collettivi di lavoro attribuiscono al sindaco con riferimento al servizio di polizia municipale, a prescindere dal territorio. Si riunisce almeno ogni sei mesi per l'approvazione delle linee di indirizzo della gestione associata del servizio, con la partecipazione del Comandante.
- Gli organi di governo dei Comuni conferenti mantengono la competenza di natura politica, a parte quelle eventualmente delegate agli organi di governo dell'Unione che dispongono in ogni caso di poteri generali di indirizzo e di controllo sull'esercizio dei servizi conferiti.
- I Sindaci dei comuni associati, per ciò che concerne le funzioni che la legge rimette al sindaco nelle materie di competenza della Polizia municipale con riferimento al territorio di ciascun comune.

Sono organi gestionali del Servizio Intercomunale di Polizia municipale:

- il Comandante del Servizio Intercomunale, cui spettano tutte le funzioni attribuite dalla legge, dagli statuti e dai regolamenti dei comuni associati nonché dal regolamento intercomunale di polizia municipale, al comandante della Polizia municipale;
- il Vicecomandante del Servizio Intercomunale, cui spettano le funzioni di direzione dei reparti del Servizio stesso nonché le altre funzioni attribuite dal regolamento intercomunale di polizia municipale; svolge funzioni vicarie rispetto al Comandante, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;
- la Conferenza di Servizio dei dipendenti assegnati, quale luogo di confronto e verifica del Piano Operativo di Gestione, di coordinamento operativo e di approfondimento delle problematiche generali e comuni;

Il Servizio Intercomunale può prevedere l'articolazione di uno o più nuclei operativi specialistici, operanti a livello territoriale, cui può essere attribuita autonomia operativa, funzionale e gestionale. In particolare tali nuclei, la cui composizione può variare in relazione alle specifiche esigenze organizzative, potranno occuparsi di:

protezione civile;

fiere, mercati e manifestazioni temporanee;

polizia amministrativa;

polizia giudiziaria;

controllo del territorio;

edilizia ed urbanistica;

circolazione stradale;

sicurezza urbana.

La costituzione di tali nuclei, dovrà rispondere a principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dello svolgimento ordinario delle attività programmate e della dotazione organica complessivamente a disposizione del servizio associato, in applicazione dei criteri previsti dal d.lgs. 190/2012, in materia di anticorruzione e trasparenza.

La costituzione dei nuclei specialistici è sottoposta al preventivo parere favorevole della Giunta dell'Unione.

Nel rispetto del vincolo di subordinazione gerarchica al Comandante, al Responsabile di nucleo operativo specialistico può essere riconosciuta titolarità di posizione organizzativa o indennità di particolare responsabilità, in relazione alla specifica pesatura delle attività assegnate e dei correlati profili di responsabilità di prodotto e di risultato conseguente, a norma degli artt. 8 e ss. CCNL 31/03/1999.

Tale nucleo dovrà relazionarsi con il Servizio Intercomunale e rispondere alle direttive formulate dal Comandante e dalla Giunta, sarà tenuto a relazionare mensilmente al Comandante circa l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti.

È comunque fatta salva, per specifiche esigenze di servizio, la possibilità per il Comandante di prevedere direttamente l'impiego delle unità di personale assegnate al nucleo operativo. Al Comandante spetta infatti la responsabilità della gestione unitaria del personale e delle risorse strumentali e delle funzioni organizzative e gestionali per attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Giunta.

Il Servizio Intercomunale si avvale inoltre di un Ufficio Amministrativo di supporto, con sede unica, nel quale sono processate tutte le attività amministrative di back office relative al Servizio ed al quale sono assegnate le unità di personale prive di compiti operativi e non interessate dall'articolazione per turni del servizio. L'unificazione del Servizio amministrativo di supporto risponde ad esigenze di razionalizzazione e professionalizzazione del personale in relazione allo svolgimento delle attività standard di carattere amministrativo-contabile. L'Ufficio Amministrativo di supporto, stante la propria peculiarità, potrà avere una regolamentazione degli orari di lavoro diversa rispetto a quanto previsto per i nuclei operativi.

### **PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ - FASI TEMPORALI DI ATTUAZIONE**

La Giunta dell'Unione definisce annualmente le priorità e gli indirizzi, sulla cui base il Comandante predispose il piano di lavoro.

La programmazione deve essere effettuata di norma con criteri di compensazione, nell'ambito dell'intero territorio del servizio, contemperandone le esigenze, al fine di assicurare livelli di intervento adeguati.

In presenza di particolari necessità modificative dei programmi stabiliti ed in caso di richieste concomitanti, la priorità di intervento sarà attribuita sulla base dei seguenti criteri:

- pronto intervento in caso di pubbliche calamità, disastri, incidenti ed altre cause che richiedono l'attivazione di un servizio di immediato soccorso;
- rispetto dei termini e delle scadenze previste per legge;
- data della richiesta;

L'attività operativa sarà incentrata sulle funzioni di P.M. – sicurezza urbana – polizia stradale – polizia amministrativa – polizia edilizia – polizia commerciale, sull'attività di formazione ed aggiornamento affinamento delle procedure da adottarsi.

### **COMANDANTE**

Il Comandante del Servizio, responsabile della struttura, viene nominato con proprio atto dal Presidente dell'Unione (o dal Sindaco delegato tra uno dei Sindaci conferenti la funzioni, in caso di non identità), sulla base delle decisioni adottate della Giunta dell'Unione. Coordina l'impiego tecnico-

operativo degli addetti sulla base delle esigenze del servizio ed assolve le funzioni di cui all'art. 9 della Legge 65/1986 e all'art. 17 della Legge Regionale 24/2003.

Ha altresì il compito di:

- recepire le direttive generali del Presidente, della Giunta e dei Sindaci ed elaborare Piani Operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;
- assegnare il personale allo svolgimento dei servizi mettendo a disposizione le risorse strumentali necessarie;
- valutare il personale al fine della corresponsione del salario accessorio;
- predisporre i piani di lavoro.

Il Comandante è responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali e svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Giunta. A tal fine, predispone con cadenza almeno semestrale, il Piano Operativo di Gestione che individua la quantità e la tipologia di servizi e di attività da svolgere sul territorio sulla base del personale e delle risorse strumentali disponibili. Il Piano viene preventivamente trasmesso alla Giunta. Tale Piano va comunque raccordato con la pianificazione amministrativa e gestionale degli Enti aderenti al Servizio.

Periodicamente, con cadenza da definire in funzione delle esigenze organizzative, il Comandante convoca la Conferenza di servizio dei dipendenti assegnati, quale luogo deputato alla verifica del Piano Operativo di Gestione.

Il Comandante assicurerà la propria presenza presso le varie sedi, in funzione dei bisogni specifici, cercando di assicurare almeno una presenza settimanale presso ciascun Comune. La presenza potrà essere modificata su indicazione della Giunta.

## **FORMAZIONE**

Al fine di consentire l'aggiornamento di conoscenze tecnico professionale indispensabili per i servizi di Polizia Municipale, dovranno essere previsti momenti formativi specifici privilegiando le competenze e le conoscenze tecniche degli addetti. Potranno altresì essere previsti appositi corsi di formazione, previa acquisizione delle idonee risorse finanziarie.

## **Dotazione organica e Organigramma**

Il Servizio Intercomunale è costituito dal seguente personale comandato funzionalmente al 100% dai Comuni titolari del relativo rapporto di lavoro:

COMUNE DI MARZABOTTO

Comandante di P.M. Cat. D

N° 4 Agenti di P.M. Cat. C

N° 1 Assistente Amministrativo Cat. C

COMUNE DI VERGATO

N° 1 Ispettore di P.M. Cat. D

N° 3 Agenti di P.M. cat. C

COMUNE DI CASTEL D'AIANO

N. 1 Agente di P.M. cat. C

COMUNE DI MONZUNO

N. 2 Agente di P.M. cat. C

n. 1 Assistente Amministrativo Cat. C

personale comandato

<b>Nominativo</b>	<b>Comune</b>	<b>Cat.</b>	<b>%</b>
<i>Carlo Poletti</i>	Marzabotto	Comandante	100
<i>Paolo Balugani</i>	Marzabotto	C	100
<i>Dalida Poli</i>	Marzabotto	C	100
<i>Laura Lanzarini</i>	Marzabotto	C	100
<i>Eleonora Ronchetti</i>	Marzabotto	C	100
<i>Simona Lenzi</i>	Marzabotto	C	100
<i>Stefano Pozzi</i>	Vergato	D	100
<i>Giancarlo Paltretti</i>	Vergato	C	100
<i>Roberto Gandolfi</i>	Vergato	C	100
<i>Vanessa Curti</i>	Vergato	C	100
<i>Manuela Patarozzi</i>	Castel d'Aiano	C	100
<i>Giuseppe Messina</i>	Monzuno	C	100
<i>Annalisa Solinas</i>	Monzuno	C	100
<i>Rosalba Messina</i>	Monzuno	C	100

Il personale è in comando sino al 31.12.2017 e perciò, pur mantenendo il rapporto di lavoro con l'Ente di appartenenza, diventa dipendente in senso funzionale e a tutti gli effetti dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

L'Unione, in qualità di Ente utilizzatore provvederà a farsi carico direttamente degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale comandato (ai sensi dell'art. 70 d.lgs. 165/2001). Il trattamento economico accessorio, mediante l'utilizzazione delle risorse decentrate, viene

corrisposto ai dipendenti dall'Unione (quale ente utilizzatore) che definirà la costituzione di un fondo risorse decentrate unico. La liquidazione del fondo unico avverrà a cura dell'Unione, previa verifica a consuntivo delle prestazioni svolte.

Al fine di semplificare le procedure di erogazione e liquidazione degli emolumenti gli stessi saranno direttamente e integralmente corrisposti dall'Unione, attraverso il Servizio Associato di Gestione del Personale, che opera per i tre Comuni associati.

Il personale verrà adibito indicativamente ai medesimi ambiti territoriali di provenienza in relazione all'esperienza della Gestione Associata del Servizio, salvo diverse e specifiche valutazioni da parte del Comandante in funzione delle esigenze di servizio e di eventuali specifiche esigenze rappresentate dal personale. L'ambito territoriale di riferimento è costituito dal territorio dei Comuni aderenti alla gestione associata.

Annualmente, nell'ambito delle procedure di programmazione delle attività, il Comandante presenta alla Giunta, per l'approvazione, una proposta di organizzazione del servizio e di programmazione del fabbisogno di personale, finalizzata, in linea tendenziale, ad assicurare il rispetto degli standard essenziali di servizio previsti dalla DGR n. 2071/2013. Le politiche di personale, ivi compresa la sostituzione dei posti vacanti, le procedure di mobilità, l'attivazione di forme flessibili di lavoro per assunzioni stagionali o per sostituzione di personale assente per congedo, verranno predisposte a livello territoriale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica operanti in forma compensata per l'Unione e per ciascun Comune.

### **INDIRIZZI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA TERRITORIALE**

La contrattazione integrativa decentrata per il personale assegnato al servizio è svolta a livello territoriale, sulla base del contratto decentrato integrativo territoriale, già operante in modo uniforme. A fronte dell'accrescimento del servizio nell'ambito territoriale del servizio intercomunale, sono previste forme di incentivazione specifica, finalizzate ad assicurare uniformità di trattamento a tutto il personale operante nel servizio associato, attraverso la definizione di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché il potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione alle violazioni di cui agli artt. 186, 186-bis e 187 del cds, anche avvalendosi della quota dei proventi di cui alla lett. c) del comma 4 dell'art. 208 del cds.

Ad oggi trovano applicazione per tutto il personale assegnato al servizio le disposizioni del CCDI sottoscritto in data 15.11.2011 nell'ambito del servizio Associato tra i Comuni di Vergato e Marzabotto, richiamato dal CCDI dell'Unione approvato nel 2016.

## **ALLEGATO 2 - riparto spese budget previsionale anno 2017**

### **Rapporti finanziari**

Il Comune di Castel d'Aiano, come previsto dalla convenzione, parteciperà alle spese nella misura della propria spesa storica sostenuta per il servizio, quantificata in € 42.000,00. Il Servizio Intercomunale sosterrà le spese relative al veicolo di servizio, al vestiario, segnaletica verticale ed orizzontale, convenzioni per banche dati e corsi di tiro a segno nel limite di €uro 3.500.

Il Comune di Monzuno, come previsto dalla convenzione, parteciperà alle spese nella misura della propria spesa storica sostenuta per il servizio, quantificata in € 72.520,08, maggiorata di € 30.000,00, per un totale di € 102.520,08.

Le spese relative ai sistemi di rilevazione automatica delle infrazioni, ivi compreso il costo del personale addetto alla gestione amministrativa, le eventuali spese relative al contenzioso, saranno definite dal Comandante annualmente con il Comune di Vergato e saranno imputate integralmente al Comune di Vergato (nel quale tali sistemi sono installati).

Le relative entrate accertate saranno retrocesse integralmente al Comune di Vergato.

Per il 2017 le spese del personale da imputare al Comune di Vergato per l'attività amministrativa relativa ai sistemi di rilevazione automatica delle infrazioni sono così determinati: € 43971,63.

Per la costituzione del Fondo Crediti dubbia esigibilità, l'Unione in assenza della serie storica farà riferimento alle % di copertura calcolate rispettivamente dal Comune di Marzabotto e dal Comune di Monzuno per l'incasso delle entrate da violazione cds e dal Comune di Vergato per l'incasso delle entrate da rilevazione automatica delle violazioni al cds Vista Red.

Le spese relative alla gestione dei Parcometri e le relative entrate saranno retrocesse ai Comuni nei quali sono installate le apparecchiature, in funzione del criterio territoriale.

Le entrate da COSAP temporanea e TARI saranno retrocesse ai Comuni in funzione del criterio territoriale, ferma restando la potestà regolamentare in capo a ciascun Ente.

Le spese relative ai sistemi di videosorveglianza sono interamente imputate a carico dei Comuni presso i quali sono installate le apparecchiature.

Le parti si riservano la possibilità di rivedere tali criteri in corso di svolgimento, previa verifica sull'effettivo andamento della convenzione. In assenza di specifiche determinazioni i criteri sopra definiti troveranno applicazione anche per gli esercizi successivi.

Fatto salvo quanto sopra specificato, le spese sono ripartite fra i Comuni interessati, in base alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente e calcolata in modo percentuale. I beni acquistati nel periodo di vigenza della convenzione sono acquisiti al patrimonio dell'Unione; in caso di recesso o di termine del rapporto convenzionale si procederà alla loro valutazione per il riconoscimento delle quote di mancato utilizzo.

La ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni del cds ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 285/1992 e s.mi. è effettuata dall'Unione in forma unitaria, assicurando la destinazione dei relativi interventi in funzione di esigenze equità territoriale. Per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta da parte dei Comuni l'Unione trasferirà le relative quote ed il Comune attesterà la specifica destinazione della spesa. Per i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al cds rilevate automaticamente la destinazione della quota di cui al richiamato art. 208 sarà interamente a beneficio del Comune sul quale sono installati i sistemi di rilevazione automatica.

Ciascun Comune provvede, salvo diversa valutazione espressa dalla Giunta dell'Unione e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3, ad assicurare autonomamente la copertura delle spese riferite alla propria sede territoriale (a titolo esemplificativo: manutenzione, cancelleria, utenze, materiale di consumo, etc..).

Le spese necessarie all'espletamento del servizio intercomunale nonché le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili/attrezzature destinati allo stesso sono sostenute dall'Unione che è responsabile dello stato di efficienza dei beni stessi.

Le spese suddette solo a titolo esemplificativo, sono di seguito sommariamente elencate:

spese per carburanti;

spese per manutenzione dei veicoli;

canoni per collegamenti ponte-radio e telematici con la MCTC e l'ACI;

spese per l'accertamento, la notifica e la riscossione delle sanzioni amministrative ivi comprese la formazione e riscossione dei ruoli;

spese per le divise ed altre dotazioni individuali del personale

Allo scopo di rendere l'imputazione dei costi quanto più possibile aderente alla misura del beneficio e del concorso di ciascun Ente aderente la Giunta dell'Unione approva preventivamente per ciascun esercizio finanziario un budget contabile previsionale per l'anno di riferimento da sottoporre alle Giunte dei Comuni aderenti al Servizio. Nel rispetto della complessiva pianificazione economico-finanziaria di ciascun Ente la Giunta dell'Unione potrà rivedere i criteri di riparto della spesa o, alternativamente, formulare indirizzi di programmazione delle attività sulla base del budget di riferimento annuale previsto a carico di ciascun Ente.



convenzione bilancio previsione 2017					
entrate		spese			
entrate da cds	€	totale spese	€		
	<b>180.000,00</b>		<b>588.386,43</b>		
Fcde (13,10%)	-€ 23.580,00	quota a carico Comune di Vergato (servizi aggiuntivi: Paltretti 35% + Curti 100%)	€ 43.971,63		
		quota storica Comune di Castel d'Aiano	€ 42.000,00		
totale da ripartire	€ 156.420,00	totale da ripartire	€ 502.414,80		
comuni	abitanti	%	Entrate	Spese	costo netto servizio
Castel d'Aiano	1.906,00		-	€ 42.000,00	42.000,00
Marzabotto	6.787,00	47,01%	€ 73.529,75	€ 236.174,63	€ 162.644,88
Vergato	7.651,00	52,99%	€ 82.890,25	€ 266.240,17	€ 183.349,93
	14.438,00		€ 156.420,00	€ 544.414,80	€ 387.994,80

bilancio previsione 2017 adesione Monzuno			
adesione Monzuno			
maggiori entrate	€ 52.000,00		
maggiori spese	€ 124.520,08		
costo storico Monzuno	€ 72.520,08		
entrate		spese	
entrate cds	€		€
	<b>156.420,00</b>		<b>588.386,43</b>
entrata Monzuno	€	spesa Monzuno	€
	<b>52.000,00</b>		<b>124.520,08</b>
totale da ripartire	€	totale ripartire	€
	<b>208.420,00</b>		<b>712.906,51</b>
		previsione spesa aggiuntiva sostituzione agente di PM (Frascaroli)	€ 20.367,37
		totale	€ 733.273,88
		quota a carico Comune di Vergato (servizi aggiuntivi: Paltretti 35% + Curti 100%)	€ 43.971,63
		quota storica Comune di Castel d'Aiano	€ 42.000,00
		quota storica Comune di Monzuno + quota di adesione (30.000,00 €)	€ 102.520,08
totale da ripartire	€	totale da ripartire	€
	<b>208.420,00</b>		<b>544.782,17</b>

<b>comuni</b>	<b>abitanti</b>	<b>%</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>	<b>costo netto servizio</b>
<i>Castel d'Aiano</i>	1.906,00		-	€ <b>42.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
<i>Marzabotto</i>	6.787,00	47,01%	€ <b>97.973,86</b>	€ <b>256.090,64</b>	<b>158.116,78</b>
<i>Vergato</i>	7.651,00	52,99%	€ <b>110.446,14</b>	€ <b>288.691,54</b>	<b>178.245,39</b>
<i>Monzuno</i>	6.312,00		€ -	€ <b>102.520,08</b>	<b>102.520,08</b>
22.656,00					

	<i>costo netto servizio (pre-adesione Comune di Monzuno)</i>	<i>costo netto servizio post adesione Comune di Monzuno e adeguamento spesa</i>	<i>delta</i>
<i>Castel d'Aiano</i>	€ <b>42.000,00</b>	€ <b>42.000,00</b>	€ -
<i>Marzabotto</i>	€ <b>162.644,88</b>	€ <b>158.116,78</b>	-€ <b>4.528,10</b>
<i>Vergato</i>	€ <b>183.349,93</b>	€ <b>178.245,39</b>	-€ <b>5.104,53</b>
<i>Monzuno</i>	€ <b>72.520,08</b>	€ <b>102.520,08</b>	€ <b>30.000,00</b>

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 19/2017**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE SERVIZIO  
INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE DEI COMUNI  
DELL'APPENNINO BOLOGNESE.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Romano Franchi

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*